

IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO DI VIGNOLA

Vignola è da sempre legata alle sue ciliegie e ad un territorio ricco di storia e tradizioni agricole: la natura e l'uomo, ovvero, l'unione di ideali condizioni pedoclimatiche e la profonda conoscenza delle tecniche di coltivazione unita ad una innata propensione all'innovazione, hanno portato questo comprensorio a livelli di assoluta eccellenza.

In tale contesto, fin dal 1929, si inserisce il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Vignola, uno dei più "antichi" d'Italia: prima in pieno centro cittadino, e poi (dal 1992), in posizione più periferica e consona alla moderna logistica.

Inserito dal 2006 dalla Regione Emilia Romagna nella rete dei Mercati di importanza regionale, è uno dei pochi "veri" Mercati alla produzione, nel senso che al suo interno transitano esclusivamente produzioni frutticole di provenienza locale (principalmente ciliegie e susine, ma anche pere e kaki).

Il Mercato è di proprietà del Comune di Vignola, il quale ha sempre mantenuto le funzioni di Ente Gestore demandando ai privati (tramite concessioni pubbliche), l'esercizio della vendita dei prodotti: questo perché si è profondamente convinti della insostituibile funzione pubblica e del valore sociale dei Mercati all'Ingrosso, in quanto unico luogo (normato e strutturato) in cui avviene, tramite l'incontro della domanda e dell'offerta, la cosiddetta "scoperta" del prezzo, a garanzia della massima trasparenza.

Solamente nel 1992, allorché ci fu il trasferimento dalla vecchia alla nuova sede (costruita grazie ai fondi della legge n.41/86), si sperimentò una gestione diretta anche della parte commerciale, tramite una Società Consortile (in attuazione della legge n.142/90) con capitale maggioritario pubblico (Comuni del comprensorio, Camera di Commercio, ecc): purtroppo questa fu un'esperienza negativa, e portò già l'anno successivo, al ritorno al sistema precedente ovvero ad una nuova concessione per la vendita dei prodotti ortofrutticoli all'interno del Mercato a favore di una società privata.

Dal 2006, come era negli obiettivi di questa amministrazione, all'unica ditta concessionaria (Ortomercato Vignola s.r.l.), si sono affiancate altre 3 società "storiche" (Solignani Giorgio s.r.l., Magni Imelde di Paganelli Romano & C. s.n.c. e Sabbatini Gino e C. s.n.c., che l'anno scorso ha però cessato le attività a causa della morte del titolare), rimaste fino ad allora a costituire un polo privato esterno al Mercato.

Il sistema di vendita prevalente rimane quello dell'Asta, e anche se indebolito dalla contemporanea presenza di quello "alla voce", resta comunque il punto di riferimento per la formazione del prezzo.

Le società Concessionarie, a dimostrazione del buon lavoro svolto da questa Direzione, hanno accresciuto costantemente il proprio fatturato: dai 12 miliardi del 1999 ai 10 milioni di euro per il 2008. Per il 2009 si prevede una flessione dovuta all'annata eccezionalmente negativa dal punto di vista produttivo.

I progetti portati avanti in questi ultimi anni allo scopo di realizzare una azione di promozione e valorizzazione dei prodotti commercializzati dal nostro Mercato, sono stati numerosi:

- dal 2001 è stato avviato, tramite una convenzione con l'Azienda U.S.L. di Modena, il Progetto "**LE REGOLE D'ORO**". Questo progetto (primo in Italia), nasce da due semplici constatazioni: la prima riguarda la carenza di informazione sui prodotti agricoli in generale e sulle produzioni frutticole di qualità, come le nostre, in particolare; la seconda è la sempre più pressante richiesta di garanzie sui prodotti alimentari da parte del consumatore. Proprio per rispondere a queste esigenze abbiamo voluto dare visibilità all'applicazione del Sistema di Autocontrollo (ai sensi del D.Lgs. N. 155 del 26/5/97 e definito con un acronimo inglese H.A.C.C.P.) per gestire la sicurezza di tutte le fasi della produzione di alimenti: un gruppo di Agricoltori conferenti al Mercato, ha voluto anticipare quella che sarà obbligatoria a partire

dal 2004, ovvero l'adozione anche per i produttori primari del sistema Haccp. A questo impegno si è associato quello del Mercato Agroalimentare di Vignola, che fornisce le garanzie di propria competenza, prima fra tutte quelle igienico-sanitarie (tramite i prelievi operati dall'USL e analizzati dall'ARPA), quelle legate alla qualità "gustativa" (grado di maturazione ottimale), e infine quelle relative alla identificazione e rintracciabilità dei prodotti venduti (la "carta di identità" della frutta). Da questa esperienza è scaturito il Convegno Internazionale sulla Rintracciabilità, svoltosi a Vignola nella primavera del 2002.

- dal 1999 è attivo un sito web (in collaborazione con AITEC Vignola) dedicato al Mercato, in cui gli operatori possono trovare le statistiche aggiornate relative alle produzioni e ai prezzi. (<http://www.comune.vignola.mo.it/mercato/>). Dal 2002 è stato attivato, primo in Italia, anche un servizio di invio dei listini via SMS.
- A sottolineare la vocazione polivalente di questa struttura, il Mercato è stato anche sede delle 3 edizioni di Extartipici.
- Quest'anno si è voluto sponsorizzare la prima edizione di **Run5.30**, una manifestazione podistica "sui generis", che aveva come principale obiettivo, oltre quello di far conoscere la città (Modena) in un ora del giorno molto particolare (le 5.30 appunto), anche quello di valorizzare, tramite un punto ristoro ad hoc, la nostra frutta tipica. Ecco quindi che il Mercato ha fornito appunto la "materia prima" che è poi stata distribuita ai 500 partecipanti.

Per quanto riguarda, infine, la gestione dello stabile di proprietà comunale, in questi ultimi anni si sono avviati importanti interventi di manutenzione straordinaria su tutta la struttura, quali:

- l'impermeabilizzazione delle parti in legno
- il rifacimento dell'impermeabilizzazione del tetto
- l'asfaltatura di un nuovo piazzale prospiciente il lato ovest, unitamente alla costruzione di una nuova tettoia lungo lo stesso lato

Quest'anno si è poi avviata la procedura di riorganizzazione degli spazi ricavabili all'interno dell'area di pertinenza del Mercato Ortofrutticolo" (per un totale di circa 14.000 mq – zona omogenea D3), per la successiva alienazione dei relativi lotti.

Concludendo, si può quindi dire che l'Amministrazione comunale ha sempre mantenuto la funzione di controllo, indirizzo e valorizzazione del Mercato e delle produzioni tipiche del territorio, lasciando agli operatori economici la funzione commerciale e la gestione dei servizi accessori (facchinaggio, conservazione e trasporti). Una tale organizzazione ha dimostrato la sua convenienza economica (il bilancio, dal 1998, prevede come obiettivo di minima il pareggio) e la positiva influenza sia sui grossisti che sui produttori conferenti al Mercato: da sempre è prevalsa infatti non una logica dirigistica ma uno spirito di sano "condominio", che ha valorizzato la specificità degli apporti Pubblici e dei Privati, consentendo una profonda immedesimazione nella intrapresa comune.

L'equilibrio raggiunto dimostra la bontà di queste scelte e non mostra per ora alcuna delle difficoltà che invece sono evidenti in molti altri Mercati all'Ingrosso della nostra Regione: un esempio vicino a noi è quello di Modena, in cui la fuga degli operatori ne ha sancito la "morte" commerciale, ma si dovrebbe parlare di un profondo declino dei Mercati all'Ingrosso a livello nazionale ed europeo. Travolti dai cambiamenti nelle dinamiche commerciali apportati dalla moderna distribuzione che ha in sostanza by-passato i Mercati, creandosi in proprio delle piattaforme logistiche in cui concentrare i prodotti, essi stentano a ritrovare una propria funzione.

Questo stato di crisi e i suoi effetti economici, che si protraggono ormai da quasi 2 decenni, unite alle esperienze fallimentari di privatizzazione che si sono intanto maturate, ha reso assai poco appetibile agli operatori commerciali privati la prospettiva di subentrare completamente nella gestione dei Mercati all'Ingrosso.

Oggi la parole d'ordine è "integrazione" tra funzione pubblica e funzione imprenditoriale, al fine di valorizzarne le rispettive prerogative in un ottica di massimizzazione della competitività: il passaggio della gestione del Mercato dal Comune alla VIGNOLA PATRIMONIO SRL va visto appunto come il proseguimento di un progetto nato molto tempo fa e che ha ancora davanti a se grandi margini di miglioramento.